Protocollo 0005659/2025 del 18/09/2025

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE SUPINO
Scuola dell'Infanzia - Primaria – Secondaria 1° Grado sedi in Supino – Morolo – Patrica
Via Calvone, snc – 03019 Supino ☎ 0775/487653 - fax 0775/487653
Cod. Meccanografico **FRIC830001** – *Cod. Fiscale* **92053060601** *Cod. Univoco* **UFB8NA**
E-mail: fric830001@istruzione.it – PEC: FRIC830001@PEC.ISTRUZIONE.IT
web: icsupino.edu.it

Prot. n. come da Segnatura

AL COLLEGIO DEI DOCENTI seduta 10/09/2025
ALBO ONLINE
AmministrazioneTrasparente- DISPOSIZIONI GENERALI
Sito web
ATTI

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DELLA DIRIGENTE SCOLASTICA PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

Aggiornamento a.s. 2025-26

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";
- PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

1) le Istituzioni Scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
2) il piano deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
3) il piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MI;

5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel Portale unico dei dati della scuola;
- TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;
- Tenuto conto delle risorse assegnate in organico e delle proposte formulate dal Collegio dei Docenti in merito all'assegnazione e formazione classi, nonché delle risorse aggiuntive per la gestione dell'emergenza epidemiologica;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

l'Atto d'indirizzo
per le attività della scuola e
le scelte di gestione e di amministrazione

Il Collegio dei Docenti, nella predisposizione del PTOF, dovrà intervenire sui seguenti ambiti:

- Identità, orientamento e politica dell'Istituzione Scolastica;
- Progettazione e organizzazione scolastica;
- Progettazione e organizzazione scolastica dell'inclusione.
- Promozione delle relazioni con il contesto;
- Valorizzazione e sviluppo delle risorse professionali;
- Monitoraggio, valutazione e rendicontazione.

Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge 15 luglio 2015 n. 107, in particolare i **commi 1-4 (finalità della legge e compiti delle scuole):**

"La scuola deve diventare un laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione didattica ed innovazione didattica, un luogo di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, in cui le componenti della scuola condividano obiettivi, attività, procedure, responsabilità; si sentano parte attiva nella costruzione dell'identità della scuola e - nel raggiungere traguardi, superando criticità – tornino "Comunità educante" che restituisce valore aggiunto al territorio di riferimento e trasforma l'offerta formativa in un servizio di qualità.
Nel solco della peculiare via italiana per una scuola interculturale e inclusiva, un sistema che ha assunto la diversità come paradigma dell'identità stessa della scuola, del pluralismo per migliorarne la qualità, l'Istituto non potrà limitarsi a strategie di integrazione o a misure compensatorie di carattere speciale; sulla scorta dei nuovi paradigmi sul passaggio dall'integrazione all'inclusione che hanno ispirato strumenti operativi moderni - come la certificazione della disabilità sul modello biopsicosociale dell'ICF (Assemblea OMS del 2001) e il nuovo PdF (profilo di funzionamento) – l'Istituto dovrà trasformarsi progressivamente da "luogo di insegnamento" ad "ambiente di apprendimento", promuovere la costruzione di ambienti digitali integrati, sostenere l'innovazione didattica e l'uso delle tecnologie, anche in funzione riabilitante, migliorare la qualità dell'inclusione attraverso la promozione dell'aggiornamento professionale e della ricerca (art. 6, DPR 275/99) di situazioni di apprendimento adeguate alle

esigenze formative più moderne e inclusive, nell'ottica dell'accomodamento ragionevole e della personalizzazione dell'apprendimento." Attenzione particolare sarà data alle Nuove Indicazioni Nazionali 2025, attraverso un lavoro sulle programmazioni e sui documenti strategici della Scuola.

I commi 5-7 e 14 (fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari):
si terrà conto in particolare delle seguenti priorità
- necessità di ampliamento della formazione dei docenti relativamente alla didattica e valutazione per competenze, all'uso delle tecnologie e delle problematiche degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

I commi 15-16 (educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere):
Sono previste per gli alunni, fin dalla scuola dell'infanzia, azioni finalizzate al rispetto delle regole e alla educazione alla legalità, progetti di prevenzione, nonché di contrasto di comportamenti discriminatori.

comma 20 (Insegnamento Lingua Inglese nella scuola Primaria):
Proseguiranno i percorsi miranti alla acquisizione delle certificazioni linguistiche internazionali, anche attraverso corsi di preparazione ad hoc, i progetti per lo sviluppo di tecniche didattiche più coinvolgenti (radioweb, E-Twinning, etc) nonché lo scambio di esperienze con docenti stranieri attraverso il progetto Erasmus+.

comma 32 (insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di docenti coordinatori, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri):
• Saranno attivati progetti di italiano L2 per allievi non italofoni, sviluppati con modalità idonee a sostenere le eventuali difficoltà e problematiche degli alunni stranieri;

commi 56-61 (piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale):
Il Piano Nazionale per la Scuola Digitale e il piano di formazione dell'I.C. prevedono come obiettivi:
• lo sviluppo di competenze digitali degli studenti;
• il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali per migliorare la formazione, in particolare per l'utilizzo efficace ed efficiente degli spazi informatici attrezzati.
A questo si aggiungerà l'attenzione alle nuove Linee Guida sull'Intelligenza Artificiale, anche grazie ad un lavoro congiunto con il Team digitale della Scuola.

comma 124 (formazione in servizio docenti):
Nel confermare il Piano di Formazione già approvato dal Collegio dei Docenti, e nelle more di un riassetto della Formazione d'Ambito, si auspica la pianificazione di momenti di autoformazione in cui condividere e documentare esperienze formative e buone pratiche. Particolare cura sarà dedicata all'Educazione civica, alla valutazione, all'inclusione e alle competenze digitali dei docenti, anche attraverso la formazione di ambito.

Nel quadro strategico per la cooperazione europea ET2020, l'Istituto sarà impegnato nel triennio 2022-25 anche in percorsi di internazionalizzazione dopo le chiusure connesse alla pandemia mondiale, nella consapevolezza che la carenza di competenze fondamentali limiti la mobilità e l'apprendimento permanente, aumentando il rischio di disoccupazione, povertà ed esclusione sociale. Molti studenti percepiscono il futuro come minaccia e non come promessa: ciò richiede ancor più una formazione solida e una ridefinizione delle competenze chiave alla luce del diffuso fenomeno dell'**analfabetismo funzionale** (Raccomandazione EU 2018), al cui recupero e potenziamento della competenza alfabetica funzionale saranno dedicati specifici moduli del PON Apprendimento e socialità.

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano, al fine di consolidare le attività per il recupero ed il potenziamento delle competenze, tenendo conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI e, in particolare, delle seguenti necessità:

1. Migliorare gli esiti, che dovranno essere comparabili ai valori registrati nelle scuole primarie e secondarie di 1° della Regione e della macroarea geografica con pari indicatore socio-economico-culturale (ESCS);
2. Ridurre la varianza tra le classi negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali;
3. Prevenire il fenomeno dell'abbandono scolastico al fine di contrastare ogni forma di dispersione scolastica.
4. educare all'affettività e recuperare la socialità (compromessa dalle misure di contenimento anticovid degli anni scorsi);

Il PTOF tratteggia, nella parte introduttiva, il contesto in cui l'Istituto Comprensivo opera, contraddistinto dal carattere identitario di ciascuno dei suoi Plessi, espressione di una comunità socio-economica eterogenea.

Nella sua discrezionalità tecnica, il Collegio dei Docenti, chiamato ad elaborare il PTOF del triennio 2022-25, dovrà esplicitare la *mission* e la *vision* dell'Istituto, in coerenza con le competenze e i traguardi di apprendimento attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012 e dal documento "*Indicazioni nazionali e nuovi scenari*".

Nella progettazione del Curricolo, il Collegio dovrà:

- Assumere come orizzonte di riferimento il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente, definito dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea;
- Ripensare l'azione didattica nella logica delle competenze e dello sviluppo di una conoscenza flessibile e trasferibile;
- Perfezionare il percorso intrapreso nei precedenti anni scolastici, nell'ambito dell'organizzazione didattico-pedagogica e dell'elaborazione del curricolo verticale, in una progressiva ricerca di connessioni e raccordi efficaci con quanto previsto dalla L. 92 del 20/08/2019;

- Attivare un processo di apprendimento-insegnamento coinvolgente ed efficace, che tenga conto degli strumenti digitali e dell'esperienza pandemica, che ha fortemente inciso sulla vita sociale degli alunni;
- Predisporre ambienti di apprendimento innovativi che favoriscono la costruzione della competenza digitale;
- Individuare modalità condivise di verifica e di valutazione del processo di apprendimento;
- Continuare a realizzare prove comuni per classi parallele, predisponendo anche compiti di realtà e/o prove esperte che facilitino la valutazione in termi di competenze;
- Adottare modelli di insegnamento che consentano una riprogettazione innovativa delle pratiche d'aula;
- Implementare la personalizzazione e l'individualizzazione dei percorsi;
- Favorire l'esercizio attivo e consapevole della cittadinanza anche digitale.

Di conseguenza, il Collegio è chiamato a:

- ✓ Finalizzare l'offerta formativa all'innalzamento dei livelli di apprendimento di Italiano, Matematica e Lingua Straniera, tenendo conto dei risultati riportati nelle prove standardizzate nazionali;
- ✓ Potenziare prassi didattiche volte a sviluppare competenze di cittadinanza attiva e democratica e comportamenti responsabili;
- ✓ Favorire l'acquisizione di competenze scientifiche e digitali, nonché dei linguaggi non verbali (Musica, Arte, Scienze Motorie, Tecnologia) *in chiave orientativa, sin dalla Scuola dell'Infanzia. Sarà prezioso l'apporto del docente di ESM nelle classi quinte della scuola primaria.*

Al fine di migliorare, sotto il profilo progettuale ed attuativo, la qualità dell'intervento didattico-educativo nei confronti degli alunni con BES, sarà opportuno:

- ✓ Collegare la progettazione educativa e didattica dell'alunno a quella della classe, assicurando un adeguato coordinamento tra le figure professionali e quelle educative;
- ✓ Curare l'individualizzazione e la personalizzazione dei percorsi per i singoli alunni, al fine di valorizzarne le loro potenzialità e i talenti;
- ✓ Diffondere l'utilizzo delle nuove tecnologie e delle modalità di comunicazione telematica;
- ✓ Promuovere forme di affiancamento e tutoring tra gli alunni.

Sarà compito della Dirigente Scolastica favorire un clima sereno e disteso, garantendo la legalità, la trasparenza delle azioni, la sicurezza dell'ambiente, valorizzando il personale, motivandone il compito, gratificandone la funzione, supportandone le aspirazioni e le scelte di carattere professionale, favorendone l'aggiornamento, la progettualità e la ricerca.
A tal fine, nell'ambito delle competenze dirigenziali:

A. Si promuoverà la progettazione integrata, con il coinvolgimento di tutte le agenzie formative a partire dalla prima, la **Famiglia**, attraverso una costante sensibilizzazione

alle iniziative scolastiche, nell'ottica di una fattiva collaborazione nell'affrontare tematiche di sviluppo e nel prospettare possibili soluzioni a problematiche comuni.
A tal riguardo, si favorirà lo sviluppo e la diffusione nella Scuola di interventi volti all'affermazione della cultura della legalità e della cittadinanza attiva, alla prevenzione e al contrasto del bullismo e del cyberbullismo.

B. Nell'ambito della comunicazione interna saranno potenziate le azioni già intraprese e finalizzate ad una maggiore e migliore circolazione delle notizie/informazioni tramite il Registro Elettronico e il sito della Scuola, che sarà a breve completamente rinnovato.
C. Nell'ambito della comunicazione esterna si proseguirà con l'abilitazione delle famiglie alle diverse funzionalità del Registro Elettronico; si provvederà alla tempestiva pubblicazione delle comunicazioni /informazioni sul sito della Scuola.
D. Saranno favoriti:
il coinvolgimento della stampa per eventi, manifestazioni e momenti significativi; incontri con le Amministrazioni locali e con gli Stakeholders per condividere strategie di intervento e per programmare significative forme di collaborazione;
la costituzione di reti di ambito e di scopo relative sia alla didattica che all'organizzazione scolastica; protocolli d'intesa e Convenzioni con Soggetti Esterni.

L'organizzazione della Scuola, le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative saranno finalizzate al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di TUTTI gli alunni, al recupero e al sostegno degli studenti in difficoltà, alla valorizzazione delle eccellenze, allo *stare bene a scuola*. Inoltre, saranno realizzati gli interventi previsti nella progettazione elaborata in seno al PTOF, utili a migliorare la qualità degli apprendimenti e il clima relazionale, anche attraverso lo Sportello di Ascolto. Sarà prestata particolare attenzione al passaggio degli alunni da un ordine di scuola all'altro, attraverso apposite iniziative di continuità, agevolando l'inclusione di quelli con BES. Sarà promosso l'uso costante di metodologie didattiche innovative; puntuali saranno le forme di verifica/valutazione delle competenze acquisite.

La gestione e l'amministrazione della Scuola sarà improntata ai criteri di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza. L'organizzazione del Personale sarà finalizzata al miglioramento della qualità dei servizi offerti.
Nella gestione del personale sarà valorizzata la professionalità dei singoli e saranno promosse occasioni per favorire la formazione, nella prospettiva del *Lifelong Learning*. Si ricorrerà ai Dipartimenti, quali articolazioni funzionali del Collegio dei Docenti, così come a gruppi di lavoro adhocratici; al tempo stesso, saranno conferiti incarichi per la realizzazione di progetti o di specifiche attività formative ed educative.

Nell'ambito delle scelte di organizzazione:

- dovranno essere previste la figura del Responsabile di plesso, quella del Coordinatore di classe anche alla primaria, dei referenti di educazione civica;

- dovrà essere prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari con sessioni anche verticali, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, dipartimenti trasversali, ovvero commissioni che operino quali sub- articolazione del Collegio dei Docenti per particolari

nodi e aree da presidiare come: inclusione, educazione civica, valutazione d'Istituto. Sarà altresì prevista la funzione di coordinatore di dipartimento. Il confronto fra i docenti e la relativa condivisione del lavoro svolto concorrerà alla costituzione di una *Comunità di pratiche*, aperta alle istanze del territorio. Tutti gli incarichi saranno formalmente conferiti con atto dirigenziale, nel pieno rispetto della trasparenza delle scelte operate.

Per quanto concerne la gestione dei servizi amministrativo-contabili, la DSGA terrà conto delle direttive dirigenziali, avendo cura di rispettare la normativa vigente, in particolare quella per la prevenzione ed il contrasto della diffusione del contagio da Covid-19. L'attività negoziale sarà sempre coerente con le scelte didattico-educative della Scuola e sarà improntata al pieno rispetto di quanto previsto dai Regolamenti europei, dalle Leggi, dal Codice dei Contratti Pubblici e dai rispettivi Regolamenti, in primis dal Regolamento di Contabilità, D. Lgs 129/18.

Nell'organizzazione del personale della Segreteria saranno distribuiti i compiti in base alle specifiche competenze; si avrà cura che i Collaboratori Scolastici effettuino con puntualità i compiti del loro profilo.
Le risorse economico-finanziarie e strumentali saranno utilizzate per realizzare le attività e i progetti funzionali al perseguimento delle priorità, degli obiettivi di processo e dei traguardi dell'Istituzione Scolastica. Il processo di dematerializzazione sarà perfezionato tramite la gestione telematica di tutta la documentazione scolastica, in coerenza con al normativa di riferimento. A tal fine, sarà agevolata la partecipazione del Personale a specifici corsi di formazione e/o aggiornamento.
Il controllo e la valutazione dei processi e delle azioni previste nel PTOF saranno realizzati attraverso indicatori e descrittori di qualità, in una prospettiva di miglioramento del servizio offerto all'utenza.

Il personale docente, nella sua libertà di insegnamento e ricerca, risponderà ai bisogni fondamentali di apprendimento degli alunni, consolidando la cultura della collegialità e della responsabilità dell'azione educativa.
Tanto premesso, l'idea è quella di continuare nella costruzione di una ***Comunità Educante***, punto di riferimento del territorio, radicata nella tradizione e proiettata nel futuro, improntata al rispetto delle regole, delle persone e dell'ambiente: una Comunità in cui ognuno è chiamato a dare il proprio contributo fattivo e responsabile.
Il buon esempio deve rappresentare la guida alla quale le giovani generazioni devono ispirarsi per adattarsi al cambiamento e per costruire un futuro migliore.

Fiduciosa nel supporto di tutto il Personale per il conseguimento di tali ambiziosi obiettivi, auguro un anno di sereno e proficuo lavoro.

Illustrato al CD nella seduta dell'10/09/2025.

La Dirigente Scolastica
Prof.ssa Eleonora Mauriello